



REGIONE TOSCANA

**Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico - D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 -  
Accordo di Programma del 25.11.2015**

*Oggetto:*

D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione del progetto definitivo denominato “**Casse di espansione di Figline – lotto Prulli**” (cod. intervento 09IR002/G4) e dichiarazione di pubblica utilità.

CUP: D17B14000280003

*Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile*

*Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE*

*Pubblicità'/Pubblicazione: Burt/BD*

*ALLEGATI N° 2*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	SI	Cartaceo office automation	Verbale Conferenza dei Servizi del 26/02/2019 e pareri successivi rilasciati dall'Aeronautica Militare e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
2	SI	Cartaceo office automation	Elenco elaborati Progetto Definitivo

## IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- 1) che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- 2) che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- 3) che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- 4) che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- 5) che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

DATO ATTO che il suddetto Accordo di Programma è stato approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 ed è stato registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 4 del 19.02.2016 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/204 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi";

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 17 del 23.05.2016 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

RICHIAMATA l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 60 del 16.12.2016 recante "*D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*", che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;

RICHIAMATO in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii. "Codice dei contratti pubblici" e le Linee Guida ANAC previste dal medesimo Decreto;

RICHIAMATO il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora applicabili;

CONSIDERATO che, come confermato dall'ordinanza n. 60/2016, il sottoscritto Commissario ha disposto di procedere direttamente all'attuazione dell'intervento denominato "Casse di espansione di Figline lotto Leccio e lotto Prulli" individuando il Genio Civile Valdarno Superiore quale settore specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento che opererà secondo le disposizioni dell'allegato B alla medesima ordinanza;

DATO ATTO che con Decreto R.T. n. 4567 del 15/10/2015 "*Aggiornamento, modifica e integrazione Settori competenti e RUP/gruppi di progettazione di alcuni interventi di difesa del suolo attuati dalla Regione Toscana*" per l'intervento denominato "Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli e Lotto Leccio" (cod. intervento 091IR002/G4) di competenza del Settore Genio Civile Valdarno Superiore", l'Ing. Enzo Di Carlo è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento, poi confermato con successivi atti;

DATO ATTO CHE:

- con Ordinanze del Commissario n. 9/2016 e n. 60/2016 è determinato che il Commissario svolge il ruolo di Autorità espropriante ai sensi del D.P.R. 327/2001 avvalendosi del Settore regionale "Genio Civile Valdarno Superiore" come ufficio per le espropriazioni e che il titolare del predetto ufficio è il dirigente dello stesso Settore regionale;

- ai fini dello svolgimento delle attività espropriative delle aree interessate all'intervento in oggetto è necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del DPR 327/2001 e dichiarare la pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 c.1 dello stesso decreto;
- il vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità e urgenza dell'opera è disposto con l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 c. 5 e 6 dell'allegato B dell'Ordinanza del Commissario n. 60/2016
- l'art. 7 del suddetto allegato B stabilisce che i termini di legge previsti dal D.P.R. 327/2001 sono ridotti della metà;
- è stato pubblicato l'avviso di avvio della procedura di variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 327/2001 e degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i. sul BURT n. 29 del 14/11/2018 e in pari data sui quotidiani Il Corriere della Sera e La Nazione, sugli albi pretori dei comuni di Figline e Incisa Valdarno e di Reggello e sul sito istituzionale della Regione Toscana, nonché sull'albo pretorio della Città Metropolitana di Firenze;
- sono pervenute osservazioni da parte degli interessati e che le stesse sono state valutate e contro dedotte con motivazione nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria del 26/02/2019;
- con nota AOGRT/39061/P.080.050 del 28/01/2019 è stata convocata la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi degli artt. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., dell'art. 5 dell'allegato B dell'Ordinanza del Commissario n. 60/2016 per il giorno 26 febbraio 2019 presso gli uffici della Regione Toscana per l'acquisizione degli atti di assenso comunque denominati relativamente al Progetto definitivo dell'intervento di realizzazione della Cassa di espansione denominata "Prulli";
- in data 26 febbraio 2019 si è svolta in forma sincrona e in modalità simultanea la Conferenza dei servizi decisoria con gli esiti riportati nel verbale, che si allega al presente atto parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato 1), nel quale sono riportate anche le risultanze in merito alle osservazioni pervenute in merito al procedimento espropriativo;
- che, nell'ambito della Conferenza suddetta, è emersa la necessità di acquisire il parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in quanto competente alla tutela della fascia di rispetto autostradale nella quale è prevista parte delle opere in progetto;

VISTO il parere positivo reso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, acquisito ai sensi del comma 4 dell'art. 5 dell'allegato B all'Ordinanza Commissariale n. 60/2016 successivamente alla chiusura della citata Conferenza ed allegato al verbale della stessa;

VISTO il nulla osta dell'Aeronautica Militare Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea ricevuto successivamente alla chiusura della citata Conferenza ed allegato al verbale della stessa;

VISTA la trasmissione del verbale della Conferenza dei servizi del 26/02/2019 ai soggetti invitati con nota prot. 100014 del 01/03/2019;

DATO ATTO CHE:

- nell'ambito della Conferenza del 26/02/2019 il rappresentante della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia, delegato dal Soprintendente con nota prot. n. 4172 del 25.02.2019 a esprimere il parere di competenza di tale Amministrazione, ha richiesto una sospensione dei termini per eseguire un approfondimento delle proprie valutazioni, rilevando una perplessità generale sugli aspetti paesaggistici;
- il Responsabile del Procedimento ha rilevato come non fossero state espresse le motivazioni specifiche e le modalità di superamento delle criticità che la legge 241/1990 richiede per motivare il dissenso, motivo per il quale ha chiuso i lavori della Conferenza decisoria pur non escludendo la possibilità di tener conto di un ulteriore parere della Soprintendenza da far pervenire entro il successivo 12 marzo;

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 e dell'art. 5 dell'allegato B dell'Ordinanza Commissariale n. 60/2016, si considera acquisito l'assenso senza condizioni dei soggetti invitati alla conferenza che, seppur inviando parere scritto, non abbiano partecipato alla seduta della conferenza ovvero, pur partecipandovi tramite il proprio rappresentante unico, abbiano espresso un dissenso non motivato anche con riferimento alle specifiche prescrizioni progettuali necessarie ai fini dell'assenso;

CONSIDERATO che, fermo restando - ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e dell'Ordinanza Commissariale n. 60/2016 - gli esiti definitivi e decisori della riunione della Conferenza di Servizi del 26 febbraio 2019, a titolo puramente collaborativo, i progettisti, al fine di approfondire e valutare possibili indicazioni da parte della Soprintendenza, eventualmente da tenere in considerazione nei futuri sviluppi progettuali, si sono resi disponibili a una serie di incontri a ciò finalizzati;

CONSIDERATO, pertanto, che:

- con nota prot. n. 5433 del 12/03/2019, agli atti del Settore competente, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Prato e Pistoia, ha chiesto alcuni generici approfondimenti progettuali senza fornire indicazioni dettagliate per la relativa redazione;
- con nota prot. n. 235737 del 11/06/2019 è stato dato riscontro a quanto su indicato dalla citata Soprintendenza;

*RICHIAMATI i poteri del Commissario di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L.91/2014 conv. in L. 116/2014 in base ai quali "Nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il Presidente della Regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. 6. L'autorizzazione rilasciata ai sensi del comma 5 sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, fatti salvi i pareri e gli atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comunque alla conclusione del procedimento, limitatamente agli interventi individuati negli accordi di programma di cui al comma 1."*

CONSIDERATA l'urgenza di dare attuazione all'intervento per il quale sono previsti speciali poteri di deroga;

CONSIDERATO, pertanto, che nell'ambito della Conferenza dei servizi tutti i pareri sono stati resi, o sono da ritenersi resi, con esito positivo o positivo con prescrizioni e raccomandazioni (contenute nel verbale di cui all'Allegato 1 di cui sopra) da ottemperare nelle successive fasi attuative dell'intervento di cui trattasi;

RITENUTO necessario procedere, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., all'adozione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, approvando le risultanze della stessa, tenuto conto che tutti i pareri sono stati resi con esito positivo o positivo con prescrizioni e raccomandazioni;

VISTO il progetto definitivo relativo alla realizzazione della "Casse di Espansione di Figline -lotto Prulli", sul quale la Conferenza di servizi del 26/02/2019 ha espresso parere favorevole all'approvazione con prescrizioni e che lo stesso è composto dagli elaborati elencati nell'allegato 2 al presente atto, costituendone parte integrante e sostanziale, conservati agli atti presso il Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore;

DATO ATTO che tutti gli elaborati progettuali predetti sono conservati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

Visto il Quadro economico del suddetto progetto per un importo complessivo di € 46.718.859,99 così suddiviso:

<b>QUADRO ECONOMICO</b> <b>(Art.16 D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207)</b>			
<b>IMPORTE LAVORI</b>	<b>A</b>	<b>LAVORI ED ONERI DELLA SICUREZZA</b>	
	1	CATEGORIA OG8 – Opere idrauliche Importo lavori	€ 21,935,984.44
	2	CATEGORIA OG6 – Acquedotti, fognature Importo lavori (soggetto ad IVA ridotta)	€ 1,489,230.02
	3	CATEGORIA OG3 – Opere stradali Importo lavori	€ 1,136,128.63
	4	CATEGORIA OS21 – Opere strutturali speciali Importo lavori	€ 1,745,377.83
		<b>TOTALE LAVORI A BASE DI GARA (A1+A2+A3+A4)</b>	<b>€ 26,306,720.92</b>
	5	<b>COSTI DELLA SICUREZZA</b> Importo	€ 766,542.26
	<b>TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA</b>	<b>€ 766,542.26</b>	
	<b>IMPORTE DEI LAVORI</b>	<b>€ 27,073,263.18</b>	
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>	<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE</b>	
	1	Risoluzioni delle interferenze con pubblici servizi (eseguite da Ente gestore e a carico di Commissario) – soggetto a IVA ridotta	€ 655,725.55
	2	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 25,532.00
	3	Fornitura di attrezzature	€ 158,400.00
	4	Monitoraggio ambientale	€ 157,997.00
	5	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 163,312.00
	6	Imprevisti	€ 40,000.00
	7	Acquisizione aree o immobili	€ 8,995,760.00
	8	Spese tecniche relative alla progettazione, verifica del progetto, direzione dei lavori	€ 1,585,613.00
	9	Incentivo attività di cui all'art. 113, comma 2, del D.lgs.50/2016	€ 39,928.80
	10	Spese per attività tecnico amministrative	€ 15,000.00
	11	Commissione giudicatrice (D.M. 12/2/2018)	€ 36,600.00
	12	Spese per pubblicità	€ 15,000.00
	13	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto	€ 391,336.00
		<b>Sub totale voci 1-13</b>	<b>€ 12,280,204.35</b>
14.1	I.V.A. (su A.1, A.3, A.4, A.5, B2, B3, B4, B5, B6, B8, B12, B13) al 25,2%	€ 7,086,548.24	
14.2	I.V.A. (su A.2, B1) al 13%	€ 278,844.22	
	<b>TOTALE B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE</b>	<b>€ 19,645,596.81</b>	
<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO TOTALE (A + B)</b>		<b>€ 46,718,859.99</b>	

ENUTO opportuno per motivi di celerità ed economicità del procedimento attuativo dell'intervento di non sottoporre alla procedura di verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. 50/16 il progetto definitivo di cui trattasi, prevedendo invece detta verifica per il progetto esecutivo in quanto propedeutica all'affidamento dei lavori;

CONSIDERATO che l'approvazione ed autorizzazione del progetto dell'opera da parte del Commissario, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L.91/2014 conv. in L. 116/2014, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce ove occorra variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;

DATO ATTO che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al paragrafo precedente, è apposto, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;

RITENUTO pertanto di dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che con Ordinanza del Commissario n. 17/2016 è stabilito che la copertura dell'intervento è imputata alla contabilità speciale n. 6010 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA";

DATO ATTO che il CUP dell'intervento è D17B14000280003 e che il codice Rendis è 09IR002/G4;

#### ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto del verbale della Conferenza dei servizi svolta il 26/02/2019, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale come Allegato 1, da cui risulta che il progetto definitivo "Casse di espansione di Figline - lotto Prulli" ha ottenuto pareri favorevoli con prescrizioni e raccomandazioni;
2. di adottare le risultanze della Conferenza dei servizi, dando atto che la presente ordinanza costituisce determinazione finale positiva di conclusione del procedimento sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni e gestori di beni o servizi pubblici partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti alla predetta conferenza o che non hanno in tale sede manifestato un dissenso motivato con riferimento alle specifiche prescrizioni progettuali necessarie ai fini dell'assenso;
3. di approvare ed autorizzare, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014, il progetto definitivo per la realizzazione delle opere relative all'intervento "Casse di espansione di Figline - lotto Prulli - " dell'importo complessivo di € 46.718.859,99, come riportato in narrativa e composto dagli elaborati progettuali conservati agli atti del Genio Civile Valdarno Superiore, Settore di riferimento di cui si avvale il sottoscritto Commissario;
4. di dare atto che, nelle successive fasi dell'intervento, sarà data attuazione alle prescrizioni e tenuto conto delle raccomandazioni contenute nel verbale della Conferenza del 26/02/2019 (allegato 1) oltre che delle prescrizioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché della documentazione trasmessa alla Soprintendenza con nota n. 235737 del 11/06/2019;
5. di stabilire che, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014, l'approvazione ed autorizzazione del progetto cui al punto 3 costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Figline e Incisa Valdarno e di Reggello;
6. di apporre, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 del D.P.R. 327/2001 sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;

7. di dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. 327/2001;
9. di dare atto che gli esiti delle procedure di cui agli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 sono riportati nell'allegato N del verbale della Conferenza dei servizi del 26/02/2019, allegato 1 al presente atto;
10. di dare atto che la copertura finanziaria è garantita dall'inserimento del progetto nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 25/11/2015 tramite le risorse della contabilità speciale n. 6010, così come disposto dall'Ordinanza commissariale n. 17/2016;
11. di comunicare la presente ordinanza in attuazione dell'articolo 17, comma 2, D.P.R. n.327/2001 e ss. mm. ed ii. nonché ai Comuni di Figline e Incisa Valdarno e di Reggello;
12. di pubblicare la presente ordinanza per 15 giorni sull'albo pretorio dei Comuni di Figline e Incisa Valdarno e di Reggello;
13. di comunicare la presente ordinanza alle amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza dei servizi in questione;
14. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D. lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce "Interventi straordinari e di emergenza".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/20

Il Dirigente  
LEANDRO RADICCHI

Il Commissario di Governo  
ENRICO ROSSI

Il Direttore  
GIOVANNI MASSINI